



PROTOCOLLO D'INTESA
TRA A.N.C.I. E DISTRETTO ITALIA DEL PANATHLON INTERNATIONAL

PROTOCOLLO D'INTESA TRA

l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, con sede legale in Via dei Prefetti, 46 - Roma, codice fiscale n° 80118510587, qui di seguito denominata "ANCI" – nella persona del dott. Graziano Delrio nella sua qualità di Presidente, che agisce in virtù dei poteri conferitegli dalla Legge e dallo Statuto

E

Il Distretto Italia del Panathlon International, qui di seguito denominato "Distretto Italia" – nella persona del legale Presidente pro tempore Dr. Gianni Bambozzi, residente a 60035 JESI (An) in viale Verdi, 5, codice fiscale BMBGNN40P14E388H

Premesso che

1) L'**ANCI**, come definito nello Statuto dell'Associazione, costituisce il sistema della rappresentanza di Comuni, Città Metropolitane ed Enti di derivazione comunale e ne promuove lo sviluppo e la crescita

che i Comuni italiani

- Hanno delega in materia di promozione sportiva nei rispettivi territori ai sensi della norma vigente (DPR 616/77 art.60);
- riconoscono la pratica sportiva come elemento fondamentale ed indispensabile nel processo di crescita formativa, integrazione sociale e culturale degli individui, in particolare dei giovani;
- nonostante i sempre più stringenti vincoli interni ed esterni nella finanza locale, destinano importanti risorse dei propri bilanci alla promozione, allo sviluppo della cultura dello sport e alla costruzione e manutenzione degli impianti sportivi.

Premesso che

2) Il **Panathlon International** del quale il **Distretto Italia** rappresenta articolazione territoriale sul suolo nazionale, ha per finalità l'affermazione dell'ideale sportivo e dei suoi valori morali e culturali quale strumento di formazione ad elevazione della persona e di solidarietà tra gli uomini e i popoli.

Considerato che l'ANCI:

- ha un proprio delegato politico con ruolo di coordinatore degli Assessorati allo Sport di tutti i Comuni italiani e che si avvale al suo interno di una Commissione Nazionale permanente dello sport, al fine di studiare ed approfondire le problematiche in essere;
- svolge attraverso tale Commissione una funzione di raccordo, di approfondimento, di proposta e di analisi sulle materie sportive in costante relazione con tutti i Comuni, oltre che un ruolo di interlocutore con tutti i soggetti istituzionali impegnati nello sviluppo della pratica sportiva nel Paese ed anche a livello internazionale. Tale commissione può dunque svolgere un'importante funzione, insieme all'Ente firmatario del presente protocollo, di stimolo per concretizzare i progetti di sviluppo oggetto del protocollo utilizzando le competenze e gli strumenti organizzativi degli enti presenti negli specifici livelli comunali sul territorio.

Considerato che il Distretto Italia:

- favorisce l'amicizia fra tutti i panathleti e quanti operano nella vita sportiva;
- agisce con azioni sistematiche e continue, per la diffusione della concezione dello sport ispirato all'etica della responsabilità, alla solidarietà ed al Fair Play, quali elementi della cultura degli uomini e dei popoli;
- promuove studi e ricerche sui temi dello sport e dei suoi rapporti con la società, collaborando con la Scuola, l'Università ed altre istituzioni culturali e li divulga nell'opinione pubblica;
- attua forme concrete di partecipazione intervenendo nei procedimenti di proposta, consultazione e programmazione nel campo dello sport con le modalità previste dai singoli ordinamenti nazionali e regionali;
- si adopera per garantire a tutti la possibilità di una sana educazione sportiva, senza distinzione di razza, di sesso, di età e di religione, soprattutto attraverso la promozione di attività giovanile e scolastica, culturale e sportiva;
- instaura rapporti permanenti con le istituzioni pubbliche statali e locali e con i responsabili dello sport, assicurando contributi propositivi alle iniziative legislative ed amministrative e concreto impegno nella fase organizzativa ed operativa;
- quale Club di servizio, pone in atto, incentiva e sostiene le attività a favore dei disabili con i veterani sportivi, la promozione e la realizzazione dei programmi di educazione alla non violenza e di dissuasione del doping;
- appoggia il Movimento Olimpico nelle azioni concordanti con le finalità dell'Associazione;
- promuove l'espansione del movimento panathletico in tutto il mondo;

- attua nel proprio territorio ogni iniziativa idonea al raggiungimento delle finalità istituzionali.

Considerato che per ANCI e Distretto Italia:

- i valori ispiratori delle rispettive azioni e dei connessi comportamenti hanno radici equivalenti e comunque convergenti e/o affini;
- è interesse ed obiettivo di entrambe le parti salvaguardare tali valori i quali costituiscono patrimonio inalienabile ed indefettibile della collettività soprattutto in un periodo come quello attuale in cui rischiano di disperdersi o quanto meno attenuarsi;
- tale risultato può essere più agevolmente realizzato trovando di comune intesa i modi per una reciproca collaborazione nel rispetto delle singole identità in un ambito di pari dignità;
- il presente protocollo deve intendersi produttivo di effetti nell'ambito del territorio italiano;
- le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente,

si conviene

tra **ANCI** e **DISTRETTO ITALIA** di reperire momenti di collaborazione, raccomandando alle realtà operanti in loco di ciascuna parte (Comuni e Panathlon Club) di uniformarsi, finalizzati ad una migliore più incisiva e più diffusa realizzazione degli scopi statutari indicati ed individuati nelle premesse.

Tali momenti di collaborazione potranno estrinsecarsi ed attuarsi con le modalità meglio ritenute e, fra l'altro in via puramente esemplificativa, mediante la progettazione di azioni condivise volte a: raggiungimento, espansione e conoscibilità dei richiamati scopi. Si perseguirà l'individuazione ed il riconoscimento premiale di atti e/o atteggiamenti anche nella pratica agonistica che abbiano come filo conduttore la ricerca e l'educazione al gioco onesto, leale, fondato sul cardine dell'etica sportiva: il Fair Play. Si individueranno interventi su temi sempre attuali quali il doping, l'educazione e pratica sportiva all'interno della Scuola, etica dello sport volta a dirigenti, allenatori e atleti. In particolare ci si vuole rivolgere ai medici per ricondurre il mondo sportivo a quella dimensione morale che costituisce l'elemento guida qualificante e caratterizzante degli scopi e delle azioni delle due Associazioni interessate. Attenzione particolare poi deve essere rivolta a tutte quelle azioni messe in essere a favore dello sport per diversamente abili riconoscendone l'utilità sociale sia per le persone colpite da disabilità fisiche sia per quelle psichiche, azioni che possono rendersi concrete grazie all'insostituibile aiuto del volontario.

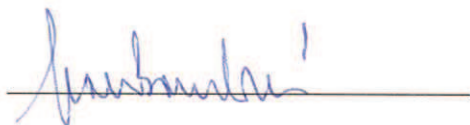
Proprio rivolta a questa figura si vorrà costituire singole cellule organizzative di Volontari Sportivi con sede nei diversi Comuni creando anche una rete collaborativa che possa dare impulso all'aggregazione di tutti coloro che prestano la propria opera senza scopo di lucro, favorendo e ricercando la costituzione di gruppi che possano agire singolarmente sul territorio di competenza, essendo però in contatto tra loro a reciproco sostegno in caso di necessità e per un capillare arruolamento e relativo implemento delle rispettive associazioni.

Di tutti questi soggetti che fanno parte in generale del cosiddetto sociale ci si vuole occupare, animati da vera, sincera, trasparente e disinteressata solidarietà, con la reciproca messa a disposizione, per quanto compatibile, delle proprie strutture laddove una delle parti non abbia la possibilità di un utilizzo autonomo etc.

La durata del presente protocollo s'intende di 3 anni a partire dalla sottoscrizione con la possibilità di implementarlo, adeguarlo e/o perfezionarlo, alla luce dell'esperienza pratica fermo restando che si riterrà automaticamente rinnovato in mancanza di disdetta da pervenire con qualsiasi idoneo mezzo scritto alle rispettive segreterie nazionali almeno tre mesi prima di ogni successiva scadenza.

Roma, 10/05/2012

Il Presidente Distretto Italia



Il Presidente ANCI

